

A Limbadi non c'è stata una commissione d'accesso, ma una santa inquisizione. Sono inviperito perché non solo il Comune di Limbadi, ma l'intero paese non meritava tutto questo. Farò ricorso al Tar contro lo scioglimento, lo vinceremo e denuncerò tutti coloro che in questa vicenda hanno manipolato i fatti”.



Dichiarazioni “sopra le righe” da parte dell’ormai ex Sindaco Pino Morello, dai toni forti dopo lo scioglimento deciso dal Consiglio dei Ministri in accoglimento di una proposta avanzata dal ministro dell’Interno Marco Minniti che ha fatto proprie le relazioni del prefetto Guido

Longo e della commissione di accesso. Dichiarazioni gravi che gettano “ombre” paventando “complotti” ed addirittura una “manipolazione dei fatti”.

Ma ancora il Sindaco di Limbadi non ha potuto leggere le motivazioni, come ha fatto il suo collega di Scilla.

Forse avrebbe compreso che lo scioglimento riguarda soltanto il Consiglio Comunale e non intende censurare la comunità e che....importante... le regole per lo scioglimento sono cambiate... almeno nell’interpretazione:

...un consolidato orientamento interpretativo dell’art. 143 T.U.E.L, lo scioglimento del Consiglio comunale per infiltrazioni mafiose non ha natura di provvedimento di tipo sanzionatorio, ma preventivo, con la conseguenza che, per l’emanazione del relativo provvedimento, è sufficiente la presenza di elementi indizianti, che consentano d’individuare la sussistenza di un rapporto inquinante tra l’organizzazione mafiosa e gli amministratori dell’ente considerato infiltrato (cfr., tra le tante, C.d.S., III Sez., 28.5.2013, n. 2895; C.d.S. sez. III, 26.9.2014 n. 4845; C.d.S. sez. III 25.1.2016 n. 256; C.d.s. sez. III, 2.10.2017 n. 4578). Uno strumento di tutela, in particolari situazioni ambientali, nei confronti dell’ingerenza delle organizzazioni criminali sull’azione amministrativa degli enti locali, quale «misura di carattere straordinario» per fronteggiare «una emergenza straordinaria» (cfr, Corte costituzionale n. 103 del 19 marzo 1993, nell’escludere profili di incostituzionalità del previgente art. 15-bis della legge 19 marzo 1990, n. 55).

NON FA UNA GRINZA.

In un territorio dove basta collegarsi al sito della DIA per avere una mappatura paese per paese di famiglie e consorterie ...la presenza mafiosa c’è, le situazioni ambientali pure, i rapporti inquinanti altrettanto.... e COME SI SCAPPA ?..

A LIMBADI poi.... riuscire a combattere i MANCUSO, saranno pur stati loro – eventualmente - ad aver deciso di “non entrare in guerra” ?....

In attesa che si metta mano alle obbligatorie modifiche della legge sullo scioglimento, che preveda magari, anche l’immediato allontanamento dei dipendenti infedeli e non soltanto dei politici..... questo è. SIAMO IN EMERGENZA !!!



Forse sarebbe corretto approfondire il significato de “ La ricreazione è finita” e pubblicizzare “Le nuove regole del gioco” sulla conduzione degli enti pubblici ?? E chi meglio di “lui “ ?... Un saggio : “IL BRAVO AMMINISTRATORE” ?